



Spese di rappresentanza

*Regolamento dell'Amministrazione dell'Accademia di Belle Arti di Macerata,
come da art. 28 del Regolamento dell'amministrazione, finanza e contabilità*

Art. 1. Sono spese di rappresentanza quelle fondate sull'esigenza dell'Istituto di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti ad esso estranei, in rapporto ai propri fini istituzionali.

Art. 2 Le spese di rappresentanza sono finalizzate, nella vita di relazione dell'Istituto, all'intento di suscitare su di esso, sulla sua attività e sui suoi scopi, l'attenzione e l'interesse di ambienti e di soggetti qualificati locali, nazionali, comunitari o internazionali, onde ottenere i vantaggi che per una pubblica istituzione derivano dal fatto di essere conosciuta, apprezzata e seguita nella sua azione a favore della collettività.

Art. 3 Le spese di rappresentanza sono autorizzate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Direttore del Consiglio Accademico nell'ambito delle rispettive competenze e sono impegnate dal Direttore Amministrativo.

Art. 4 L'effettuazione di tutte le spese di rappresentanza è disciplinata dal rispetto dei seguenti principi:

- a) iscrizione in bilancio di apposito stanziamento di importo non superiore all'uno per cento delle spese di funzionamento;
- b) correlazione tra spesa sostenuta e risultato perseguito;
- c) esclusione di ogni attività di rappresentanza nell'ambito dei rapporti istituzionali di servizio, anche se intrattenuti con soggetti estranei all'amministrazione;
- d) esclusione dall'attività di rappresentanza delle spese caratterizzate da mera liberalità.